



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ANNUALE ESERCIZIO 2022

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
nella seduta del 25 ottobre 2021*

PREMESSA

Ai sensi dello statuto il processo di pianificazione dell'attività della Fondazione si articola nel Documento di Programmazione Triennale (DPT), nel quale vengono individuati i settori rilevanti e determinate le linee strategiche dei programmi di intervento della Fondazione, e il Documento di Programmazione Annuale (DPA) che ne costituisce la traduzione per ogni singolo esercizio. Ambedue i documenti vengono redatti dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione dell'Organo di Indirizzo.

Il presente Documento Programmatico Annuale rappresenta la declinazione operativa per l'anno 2022 delle direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale 2020-2022 per la realizzazione del proprio scopo che lo statuto individua nel perseguimento delle finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando, nei settori rilevanti e nei settori ammessi previsti dalla normativa in vigore.

CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito gli obiettivi della politica erogativa formulati per il triennio 2020-2022 ai quali la Fondazione dovrà continuare ad attenersi anche nel corso del 2022:

- 1) irrobustire il processo di sviluppo del territorio;**
- 2) stimolare la coesione e l'inclusione sociale oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;**
- 3) promuovere la sostenibilità sia come criterio di selezione nell'attività erogativa che come attenzione da applicare nelle scelte di asset allocation;**
- 4) sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;**
- 5) sviluppare progetti di welfare di comunità;**
- 6) prestare attenzione anche alle politiche europee come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.**

In continuità con il 2020 e il 2021, i "settori rilevanti", scelti tra quelli indicati all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del d.lgs. 153/99 e all'art.3 dello Statuto, ai quali dovrà essere destinato almeno il 50% del reddito che residuerà dopo aver dedotti le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, saranno i seguenti:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai "settori rilevanti", potranno essere destinate risorse ai "settori ammessi" riportati di seguito:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Attività sportiva;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica;**
- **Protezione e qualità ambientale;**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.**

Il 2020 e il 2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia che continua ad esplicare i suoi effetti anche sul piano economico e sociale. Nel corso del 2020 sono stati messi in campo alcuni interventi straordinari di sostegno ma già in sede di programmazione per il 2021, ferma restando la possibilità di effettuare interventi mirati straordinari a fronte di nuove emergenze, si era ritenuto che la misura principale di contrasto agli effetti del Covid e di consolidamento della ripartenza consistesse nell'attenzione a migliorare la qualità dei singoli progetti confermando la misura delle erogazioni definita nei documenti programmatici.

La difficile prova del biennio che si sta concludendo è stata affrontata mantenendo ferme le politiche di gestione del patrimonio e di erogazione:

-è proseguito il processo di razionalizzazione della gestione del patrimonio, perseguendo una maggiore efficienza e un più efficace controllo del rischio;
 -si è mantenuto d'altro canto il livello previsto delle erogazioni (aumentato del contributo di Intesa Sanpaolo) pur in presenza della contrazione dei rendimenti e della sospensione dei dividendi delle aziende bancarie.

In questo prolungato momento critico, va infatti sottolineata l'importanza della continuità dell'azione della Fondazione secondo gli obiettivi prefissati. La sua capillare presenza nelle diverse iniziative che si sviluppano sul territorio nei settori della cultura, dell'istruzione e del welfare costituisce infatti un elemento di garanzia per le istituzioni e gli enti che vi operano.

*Il livello delle erogazioni per il 2022 viene quindi confermato in **6 milioni di euro** come previsto dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo, sulla scorta dell'analisi ALM e riportato nel Documento di Programmazione Triennale.*

Per il triennio 2021-2023, grazie al rinnovo dell'Accordo quadro sottoscritto con Intesa Sanpaolo per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio, è stato possibile incrementare le risorse a disposizione di 1,2 milioni di euro. Anche per il 2022 il contributo annuale di 400.000 euro potrà concorrere al raggiungimento del livello erogativo prefissato, ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si riscontreranno nel corso dell'esercizio e alle disponibilità maturate.

Anche per il 2022 sarà messo a punto un calendario con il programma dell'attività erogativa, che si articolerà in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi, allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività.

Le sessioni erogative ordinarie, che raccolgono la progettualità del territorio relative ai settori d'intervento definiti nel presente documento e non comprese in alcun bando specifico, avranno scadenza rispettivamente a dicembre 2021, maggio e settembre 2022.

Il contributo di Intesa Sanpaolo verrà utilizzato per incrementare la dotazione dei tre bandi previsti per ciascuno dei settori rilevanti (il Bando Welfare, il Bando Istruzione e il Bando Restauro), nonché del bando che, in collaborazione con Sinloc, sarà finalizzato a creare le condizioni affinché i Comuni o le loro aggregazioni ovvero altri enti possano esprimere progetti che intercettino il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Non mancheranno forme di intervento diretto con *progetti propri*, autonomamente diretti e gestiti dalla Fondazione.

Caratteristiche di rilievo dell'attività saranno la trasparenza e la comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo e il coordinamento, ove possibile, con i programmi e i processi decisionali degli stakeholder pubblici.

La selezione delle richieste avverrà, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal "*Regolamento per finalità istituzionali*" e del documento "*Linee guida per l'attività erogativa*" che sancisce tra l'altro alcuni principi quali l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo all'anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera.

Si continuerà ad agire nel rispetto di un ormai consolidato sistema di valori (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Si porrà particolare attenzione ai processi di monitoraggio e di valutazione dei progetti sostenuti; l'implementazione del software di rendicontazione on line consente di fornire ulteriori strumenti per migliorare l'attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione. In particolare nel campo del welfare è stato avviato, a cura dell'Istituto Jacques Maritain, il progetto di ricerca *Cambiamenti, innovazione e sostenibilità per la "vita buona"* che si propone di monitorare i bisogni delle nostre comunità e di fornire indicatori capaci di misurare la coerenza e l'efficacia delle azioni pubbliche e private tese alla soddisfazione di tali bisogni. Tale studio consentirà alla Fondazione di avere uno strumento per valutare l'impatto sociale delle sue attività, soprattutto rispetto all'erogazione dei finanziamenti rivolti al settore pubblico e privato.

I SETTORI RILEVANTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'istruzione è da sempre una delle priorità della Fondazione, in quanto fattore strategico necessario per costruire una società in grado di produrre crescita, innovazione e sviluppo, oltre

che condizione imprescindibile per lo sviluppo personale, l'apprendimento, l'integrazione sociale e la futura occupabilità; un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito del **sostegno all'istruzione scolastica e universitaria**, che mira al raggiungimento di un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche, a partire dai livelli primari fino alla formazione post universitaria, si interverrà per:

- dare continuità negli istituti comprensivi a progetti innovativi che prevedano l'insegnamento delle competenze digitali, con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale;

- contribuire a qualificare e specializzare l'offerta formativa degli istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio con progetti e attività curricolari e extra-curricolari rivolti a favorire il potenziamento dell'attività didattica, contrastando la dispersione scolastica e la sperimentazione di modelli formativi innovativi, rafforzando i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro, in particolare nei seguenti ambiti: innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento/acquisto di dotazioni per laboratori d'avanguardia; promozione dello studio delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro; progetti finalizzati ad un efficace accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro; potenziamento delle competenze trasversali per lo sviluppo di percorsi progettuali interdisciplinari, riconducibili allo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030; prevenzione e contrasto del disagio scolastico e reti a supporto degli studenti, del personale scolastico, delle famiglie. Lo strumento di riferimento in questo campo continuerà ad essere il *Bando Istruzione* del quale andranno valutati eventuali aggiustamenti per intercettare le effettive esigenze delle scuole.

- concorrere a rafforzare il posizionamento degli ITS nell'ambito delle Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics), formando tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, anche mediante le tecnologie abilitanti industria 4.0, necessarie per promuovere processi di innovazione aziendale;

- sostenere l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo dei giovani; continuerà il percorso di ulteriore caratterizzazione dell'intervento a favore dell'Ateneo udinese nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione e accompagnamento al mondo del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico; similmente continuerà il sostegno al polo universitario di Pordenone presso il quale è anche attivato il Corso Triennale in Design di Prodotto di ISIA Design di Roma e al Conservatorio Tomadini attraverso l'individuazione di progettualità condivise;

- favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni formative e di ricerca, attraverso iniziative finalizzate all'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni, nonché alla creazione e allo sviluppo di imprese giovanili;

- favorire i progetti di integrazione tra attività sportiva e mondo della scuola.

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Questo settore si conferma un ambito di intervento privilegiato, declinandosi nelle due aree "Diffusione e ampliamento dell'offerta culturale" e "Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale".

Fattore chiave per favorire l'attività di "**diffusione e ampliamento dell'offerta culturale**" sarà il sostegno alle istituzioni culturali, puntando su progettazioni tese alla sostenibilità economica, all'ampliamento dei pubblici, all'avvicinamento dei giovani alle arti attraverso esperienze creative e innovative, all'attivazione di sistemi di rete che rappresentino nuove opportunità di inclusione culturale e sociale.

Le risorse verranno quindi indirizzate per:

- supportare la promozione e valorizzazione delle arti visive e creazioni di interpretazioni artistiche (musica, teatro, danza, cinema) e letterarie;
- favorire azioni volte al coinvolgimento e allo sviluppo di nuovi pubblici (giovani in particolare) con finalità educative;
- attivare azioni volte a sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale tramite la produzione artistica contemporanea, la creatività, l'inclusione sociale per il benessere della comunità;
- sostenere attività di integrazione con i settori produttivi collegati, in ciò promuovendo indirettamente il tessuto imprenditoriale locale ed il turismo;
- valorizzare il ricco patrimonio di istituzioni locali, per alimentare una rinnovata produzione in grado di promuovere stili e linguaggi che sappiano parlare con la comunità contemporanea (giovani, anziani e nuovi cittadini) con un approccio inclusivo volto a contrastare quella povertà educativa che è limite alla partecipazione attiva della collettività;
- sostenere la creatività nelle sue diverse forme per incidere sul rilancio dell'impresa culturale, garantendo azioni sostenibili nel tempo e contribuendo alla costruzione di nuovi percorsi professionali, grazie all'innovazione delle competenze tradizionali e incoraggiando l'educazione alla cultura sin dai primi anni di scuola.

L'interesse per la **Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** del diffuso patrimonio storico-artistico del territorio di intervento, sarà caratterizzato da approcci che coniughino recupero, valorizzazione e potenziamento dei significati storici, valoriali e identitari. Un esercizio che vuole qualificare il consumo culturale, generando al contempo una diversa responsabilizzazione della comunità nella sua tutela e nella sua interpretazione come motore di sviluppo e coesione.

In continuità, il Bando Restauro che, analogamente a quello lanciato nelle scorse edizioni, potrà avere un approccio diversificato, consentirà di concorrere a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

Potranno inoltre essere sostenuti:

- interventi mirati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela e fruizione;
- attività di conservazione degli archivi, attraverso l'informaticizzazione e la digitalizzazione;
- operazioni di consolidamento e di valorizzazione del patrimonio bibliotecario locale, favorendo le reti tra le biblioteche;
- percorsi e attività di valorizzazione delle risorse culturali esistenti, attraverso iniziative di studio, culturali e promozionali.
- azioni di valorizzazione dei musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura, in linea con programmi di comunicazione e valorizzazione a carattere nazionale e internazionale.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

L'obiettivo della Fondazione è migliorare la salute e il benessere delle persone, per promuovere l'assistenza e la qualità della vita della persona sia come singolo, che come parte di una comunità, con una attenzione speciale per le nuove generazioni.

Verrà rafforzata l'azione territoriale al fine di garantire un maggior sostegno alla comunità in questo particolare periodo di complessità, incrementando l'investimento nei due tradizionali ambiti socio-assistenziale e sanitario.

In **ambito Sociale**, sono state individuate alcune tematiche prioritarie legate alle nuove fragilità sociali, a sostegno delle quali la Fondazione ha deciso di intervenire con bandi dedicati, per favorire l'innovazione sociale grazie alla condivisione di idee, prodotti, servizi e modelli, mettendo in campo nuove modalità operative e integrate di partnership pubblico/privata.

Per contribuire a rendere sostenibili i livelli di welfare, promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato, verrà riproposto il Bando Welfare che consentirà di partecipare alle spese di realizzazione di progetti che puntino a incrementare i livelli di cura delle persone anziane non autosufficienti, allo sviluppo di interventi educativi rivolti a minori in condizione di disagio, al potenziamento degli interventi di inclusione a favore di persone con disabilità psicofisica, puntando anche sul sostegno a progetti di innovazione tecnologica per la gestione della domiciliarità integrata. Particolare attenzione verrà posta nel riattivare le aree marginali e in particolare quelle montane, aumentandone la forza attrattiva.

Le risorse potranno, altresì, essere indirizzate per:

- promuovere e sostenere iniziative di volontariato sociale, intervenendo direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati sviluppando la capacità delle associazioni e delle istituzioni di fare rete tra loro e con il territorio per generare idee e risorse e realizzare azioni condivise;
- promuovere azioni che incidano sulla capacità del variegato associazionismo diffuso sul territorio di accrescere le proprie competenze e ottimizzare operatività ed efficienza;
- valorizzare il ruolo del Terzo Settore migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione, e in limitati casi di emergenza, prevedendo l'adeguamento infrastrutturale.

Con lo stanziamento che verrà effettuato nell'esercizio 2022 a favore del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* inizia il primo dei due anni di proroga prevista dal D.L. 105 del 2021 per gli anni 2022 e 2023. Dai calcoli effettuati da Acri, risulta che l'impegno complessivo per la Fondazione è di 614.892,40 euro (determinati quanto a 399.680,10 euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo; 72.870,00 euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2021 per la Fondazione con il Sud; 142.342,30 euro quale importo aggiuntivo).

In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale resta quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

Si interverrà per:

- incentivare le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi sanitari;
- contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specificità e delle esigenze regionali sviluppando l'educazione e la prevenzione sanitaria indirizzate alla popolazione, sostenendo l'attività informativa, di prevenzione, di promozione di stili di vita appropriati, di sensibilizzazione e di supporto alle istituzioni ed associazioni del territorio che affiancano il servizio sanitario territoriale;
- favorire l'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, contribuendo all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni, inserite nella programmazione regionale, per rispettare le priorità e garantire efficienza e sostenibilità nel tempo;
- sostenere percorsi formativi e di specializzazione del personale.

SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate ad Acri a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025, viene appostato all'interno del settore un importo pari a 145.740 euro per l'anno 2022, stimato nella misura di quello determinato per il 2021 (quota calcolata in proporzione alle erogazioni del bilancio 2020, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per contrasto della povertà minorile).

Si conferma il supporto al mondo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, tutelando una rete composta soprattutto di piccole realtà, attraverso micro-interventi, determinanti per la crescita del tessuto associativo locale.

Attività sportiva

La Fondazione si propone, attraverso l'attività motoria e sportiva, di promuovere stili di vita attivi e di stimolare il miglioramento dei comportamenti riguardanti la salute e il benessere delle persone e delle famiglie, favorendo l'integrazione tra l'attività delle scuole e quella delle associazioni del settore.

A tale scopo si punterà a:

- incoraggiare iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci;
- promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- concorrere al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di attrezzature e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo della rete impiantistica esistente.

Crescita e formazione giovanile

In questo settore trovano spazio quegli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

In particolare, verranno:

- stimulate attività che migliorino le relazioni e la comunicazione tra studenti, genitori e insegnanti nella direzione di favorire la costituzione di una comunità educante radicata nell'ambiente scolastico, familiare e sociale.
- promosse azioni volte ad educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni ragazzo allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri e prevenire il disagio giovanile;
- sollecitate iniziative mirate a diffondere saperi come la musica, il teatro, la danza, con la promozione di progetti di sostegno scolastico, di laboratori educativi, ludico ricreativi, di attività culturali;
- incentivati interventi atti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il sostegno di iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo spirito di iniziativa degli studenti.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere l'attività di ricerca per dare nuova linfa al sistema produttivo, attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie, posto che gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono fondamentali per sostenere la crescita economica di un Paese.

Rappresentano una priorità l'investimento sui giovani, il consolidamento della ricerca fondamentale e l'incentivazione della ricerca interdisciplinare, la promozione della dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca, ma soprattutto la circolazione di conoscenza tra ricerca e sistema produttivo, in linea con il PNR 2021-2027.

Potranno essere supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale, operando nelle tre macro-aree: Campo delle scienze fisiche e ingegneria, Campo delle scienze sociali e umanistiche, Campo delle scienze della vita.

In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarderà l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca sul nostro territorio.

Si potrà, infine, contribuire, d'intesa con Università e organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Protezione e qualità ambientale

In questo settore potranno essere premiate iniziative volte ad incrementare la sostenibilità ambientale, supportando la capacità degli attori locali di sviluppare un positivo utilizzo dei territori e delle risorse; a questo scopo potranno essere sostenuti progetti di sistema nel campo della rigenerazione urbana che favoriscano il riuso di aree degradate o dismesse incentivandone la riqualificazione con elevati standard ambientali e ponendo attenzione nel contempo alle prospettive di sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico del territorio.

L'iniziativa più significativa di questo settore sarà il Bando sostenuto da Intesa Sanpaolo in collaborazione con Sinloc, riservato ai Comuni o a loro aggregazioni ovvero ad altri enti per l'elaborazione di progetti che possano intercettare il PNRR, che nei prossimi anni sarà un fattore decisivo per lo sviluppo del territorio.

Verranno, inoltre, favorite iniziative di educazione ambientale per i giovani e la comunità, puntando su progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare.

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.

Con una particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, si punterà su progetti capaci di generare innovazione utile allo sviluppo del settore agroalimentare che possano contribuire a un rilancio occupazionale, anche rivolto alle giovani generazioni (FiliereFutura).

Potranno, inoltre, essere supportati progetti di diffusione di pratiche di agricoltura e produzione alimentare sostenibili alla luce dei cambiamenti climatici e nel rispetto delle risorse naturali, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, agricole e socioeconomiche.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI TRA I SETTORI DI INTERVENTO

Le risorse da poter destinare all'attività progettuale ed erogativa nel 2021 si confermano in 6 milioni di euro. Nella seguente tabella di ripartizione si tiene conto anche del contributo di 400.000 accordato da Intesa Sanpaolo che, come detto sopra, potrà concorrere al raggiungimento del livello erogativo prefissato ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si risconteranno nel corso dell'esercizio e alle disponibilità maturate.

Allo scopo di disporre dei necessari strumenti di flessibilità e di semplificazione procedurale rispetto alle mutevoli necessità del territorio, il Consiglio di Amministrazione, in

presenza di obiettive esigenze, è autorizzato al trasferimento di risorse da un settore all'altro mediante il prelievo nella misura massima del 15% dello stanziamento di ogni singolo settore e contestuale accredito ad altro settore in misura non superiore al 20% del suo budget.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI NEI SETTORI DI INTERVENTO		
	<i>Euro (dati in migliaia)</i>	%
SETTORI RILEVANTI		
1. Educazione, istruzione e formazione	1.900	29,69%
2. Arte, attività e beni culturali	1.950	30,47%
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.500	23,44%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	5.350	83,59%
SETTORI AMMESSI		
1. Volontariato, filantropia e beneficenza		
2. Attività sportiva		
3. Crescita e formazione giovanile		
4. Ricerca scientifica e tecnologica		
5. Protezione e qualità ambientale		
6. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità		
TOTALE SETTORI AMMESSI	1.050	16,41%
TOTALE COMPLESSIVO	6.400	100,00%

PREVENTIVO ECONOMICO 2022

ANALISI MACROECONOMICA E PROSPETTIVE DEI MERCATI

La congiuntura attuale

L'**economia reale** è caratterizzata dal rimbalzo del PIL nel secondo trimestre del 2021 molto più marcato rispetto alle attese per i paesi dell'UEM; nei mesi estivi si sono registrati segnali di raffreddamento nel comparto manifatturiero dopo la forte espansione dei mesi passati.

I prezzi dei **titoli di Stato** hanno registrato un generale calo negli ultimi mesi, dopo i rialzi del primo trimestre in seguito ai timori inflazionistici; lo spread BTP-Bund si mantiene sostanzialmente stabile intorno ai 110 punti base, riflettendo la fiducia nei finanziamenti del recovery plan.

I rendimenti delle **obbligazioni societarie** si mantengono relativamente contenuti, generati da una domanda che resta sostenuta per la ricerca di rendimento; in generale il differenziale di rendimento con i titoli di Stato si colloca su livelli storicamente molto contenuti, non riflettendo pienamente il livello di rischio generato dagli elevati livelli di indebitamento delle imprese.

Il **mercato azionario** registra quotazioni sempre relativamente elevate, sostenute dall'evoluzione positive degli utili correnti e attesi in un contesto comunque di maggiori rischi prospettici e minore attinenza con i fondamentali rispetto ai precedenti cicli espansivi.

Le prospettive economiche e finanziarie

La crescita economica globale per il 2021 è prevista superiore al 6% ma con indicazioni di rallentamento per il prossimo biennio a riflesso delle minori politiche di sostegno non compensate dai nuovi stimoli fiscali programmati i cui effetti comunque si svilupperanno su basi pluriennali.

Per i paesi del sud ed est Europa i fondi NGEU rappresentano l'elemento chiave per accelerare la crescita a partire dalla seconda parte di quest'anno.

In Italia il Pil dovrebbe crescere nel 2021 a un tasso del 6% recuperando i livelli pre-crisi nella seconda metà del prossimo anno; il recupero sarà trainato dagli investimenti in costruzioni e gli investimenti strumentali, entrambi spinti dai progetti del PNRR; più lento invece il passo della spesa delle famiglie, la più condizionata dalle restrizioni imposte dalla pandemia.

Le prospettive economiche e finanziarie restano inevitabilmente condizionate dalle aspettative generate dalle politiche economiche espansive; gli andamenti dei mercati finanziari hanno già incorporato buona parte degli effetti attesi per cui nei prossimi anni gli andamenti potrebbero risultare meno virtuosi e più erratici rispetto all'ultimo anno.

I fattori di rischio

Ripresa economica meno marcata rispetto alle aspettative:

- campagne vaccinali che non raggiungono i target prefissati, per le resistenze alla vaccinazione mostrate da una parte della popolazione, potrebbero riportare sotto pressione i sistemi sanitari.
- modalità e tempistiche di implementazione delle misure fiscali espansive, con particolare riferimento agli esborsi delle tranche del Recovery Plan europeo.

Tensioni sui mercati finanziari:

- una eventuale persistenza delle pressioni inflazionistiche potrebbe portare le Banche centrali ad intervenire prima di quanto atteso dagli operatori finanziari, portando a tensioni sui mercati finanziari con particolari riflessi negativi sulle quotazioni di asset attualmente sopravvalutati;
- le discussioni in seno al Congresso USA circa l'incremento sia del «tetto del debito» sia dell'aliquota fiscale potrebbero riflettersi in una maggiore volatilità dei mercati finanziari;
- ulteriori effetti negativi della stretta regolamentare in Cina e rischio che non ci sia un intervento efficace nel contenere il potenziale effetto domino per il caso Evergrande (al di là delle esposizioni dirette degli altri paesi).

Tensioni geopolitiche:

- rimangono molto tese le relazioni fra Cina ed USA, in particolare dopo lo storico accordo (AUKUS) tra USA, Regno Unito e Australia per intensificare la sicurezza nella regione dell'Indo-Pacifico. Pechino, oltre ad aver effettuato la più grande incursione nello spazio aereo di Taiwan – che sta intensificando i rapporti con i partner occidentali – ha definito l'accordo «estremamente irresponsabile».

PREVISIONE ECONOMICA

Di seguito vengono illustrate le ipotesi prese a base della previsione economica relativa al 2022 che, dato il quadro estremamente incerto, vengono fatte sulla base dell'attuale asset allocation.

Si tratta naturalmente di stime che, data la crescente instabilità dei mercati, possono essere soggette a variazioni significative: tanto più che il processo di gestione del patrimonio dovrà necessariamente adattarsi ai mutamenti dei contesti finanziari.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo

L'asset principale della Fondazione rimane Intesa Sanpaolo S.p.A. la cui partecipazione è costituita da 43.414.573 azioni ordinarie pari al 0,248% del capitale sociale così iscritte in bilancio:

	<i>n.az.</i>	<i>€/az</i>	<i>€</i>
ATTIVO IMMOBILIZZATO	38.414.573	2,35*	90.266.165
ATTIVO CIRCOLANTE	5.000.000	2,42	12.100.000
Totale	43.414.573	2,36	102.366.165

*valore medio

Nel giugno di quest'anno è stato incassato un dividendo ridotto pari a 0,036€/azione

corrispondente all'importo massimo consentito dalle restrizioni imposte dalla BCE che avevano validità fino allo scorso 30 settembre. L'assemblea del 14 ottobre dovrebbe deliberare il saldo del dividendo riferito all'anno passato (pari a 0,096€/azione) mentre è prevista la convocazione di una nuova assemblea a novembre che dovrebbe deliberare un acconto sul dividendo del corrente esercizio pari a 0,0721€/azione.

Il dividendo che In base al consenso degli analisti si prevede di percepire nel corso del 2022 è pari a 0,088 €/azione corrispondente al solo saldo del dividendo dell'esercizio 2021. Si tratta di un importo complessivo di 3.820.482 di cui € 3.380.482 dalle azioni appostate nell'attivo immobilizzato e € 440.000 nell'attivo circolante.

Altre partecipazioni immobilizzate

Dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - costituito da n. 465.180 azioni, per un controvalore di circa 12,7 milioni di euro, viene stimato un introito lordo di **2.716.651 euro** pari alla media dei dividendi degli ultimi 3 anni.

Dalla partecipazione in CDP Reti S.p.A., pari a circa 3 milioni di euro, si è stimato un introito lordo di **241.550 euro** in linea con quanto pagato in media negli anni precedenti.

In merito alle partecipazioni azionarie quotate, il dividendo per quelle attualmente in portafoglio per un controvalore di bilancio pari a circa 11,7 milioni di euro, tenuto conto delle previsioni degli analisti, è stato stimato in **506.908 euro**.

In via prudenziale non si sono considerati dividendi eventualmente distribuiti da Sinloc e da Banca Popolare di Cividale.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dividendi previsti:

	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Dividendo 2022</i>
Intesa Sanpaolo SpA	102.366.165	3.820.482
Cdp SpA	12.731.868	2.716.651
Cdp Reti SpA	3.006.413	241.550
Azioni quotate	11.709.974	506.908
TOTALE	129.814.420	7.285.591

Comparto Quaestio

L'investimento nel Fondo Quaestio Sif Fund Six ad oggi ammonta a 130.680.114 euro a valori di bilancio a fronte di un Nav al 31 agosto 2021 pari a 140.714.900; il rendimento netto di pari all'1,6% circa è stato determinato in base all'asset allocation effettiva di fine agosto 2021. Il rendimento del Sif QF6 pari a 2.079.023 euro è calcolato in base alla composizione effettiva di fine agosto 2021 tenuto conto del target del Quaestio GD5 (JPM cash EUR deposit 1 M TR + Spread 3%). La redditività di Quaestio QF6 si riferisce solamente al provento netto stimato mentre non si fanno assunzioni su eventuali rivalutazioni a mercato.

Altri asset

Non si sono ipotizzate variazioni nell'importo delle Obbligazioni e delle Polizze di capitalizzazione mentre si è considerato un aumento del risparmio gestito fino a un massimo di 25 milioni di euro (oltre ai 5,5 già investiti) e una liquidità media dell'esercizio pari a 22 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono esposti i rendimenti previsti per le diverse asset class sul residuo portafoglio in gestione diretta.

	Valore investim.	Rendimento netto 2022	%
Obbligazioni	1.326.203	38.410	2,9%
Fondi chiusi	11.343.036	188.049	1,7%
Altri fondi	30.500.000	973.777	3,2%
Polizze di capitalizzazione	11.805.575	231.752	2,0%
Liquidità	22.000.000	16.280	0,1%
Totale	76.974.814	1.448.268	1,9%

Gli Oneri

Gli oneri, valutati nel rispetto dei principi di adeguatezza degli stessi alla struttura organizzativa, sono stati stimati tenendo conto dei dati attualmente in possesso (consuntivo 2020, previsione 2021, costi effettivi rilevati fino ad oggi).

Per la voce *compensi e rimborsi spese organi statutari* si sono considerati gli oneri relativi a due sedute dell'Organo di Indirizzo tenendo conto altresì della riduzione da 9 a 7 dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Tra gli *ammortamenti* si è ipotizzata la quota relativa all'immobile di Pordenone in conseguenza della prevista ultimazione dei lavori di ristrutturazione.

Nella voce *altri oneri* sono comprese le spese di manutenzione, riparazione e assistenza tecnica, i canoni software, le spese relative al piano di comunicazione, il contributo associativo ACRI, spese per utenze, assicurazioni, etc.

Le Imposte

La voce imposte accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'IMU e altri tributi su investimenti patrimoniali non soggetti a ritenuta. In merito all'IRES si è tenuto conto che la legge di bilancio del 2021 (L.30 dicembre 2020 n.178, art.1 commi da 44 a 47) ha disposto la riduzione al 50% della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali determinando una decisa attenuazione dell'imposizione sui dividendi che dal 2018 erano diventati imponibili al 100% (contro una percentuale di imponibilità che nel 2014 era passata dal 5% al 77,74%). Si è tenuto conto di oneri deducibili e detraibili con una misura in linea con gli anni precedenti.

Tutti i proventi assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta o d'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle stesse con un'aliquota ipotizzata nella misura del 26% (12,5% sui titoli di stato).

Il carico fiscale complessivo per la Fondazione previsto per il 2022 (comprensivo delle ritenute sui proventi finanziari pari a circa 1,37 milioni di euro) risulta pari a circa 2,13 milioni di euro
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie l'importo corrispondente alla riduzione dell'Ires di cui al paragrafo precedente che ai sensi dell'art.1 comma 44, della L.178/2020 va destinata al finanziamento di attività di interesse generale, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile.

La destinazione dell'avanzo

Si è ipotizzato di ripartire l'avanzo dell'esercizio come segue, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di vigilanza:

- 1.644.468 euro alla **Riserva obbligatoria** (pari al 20% dell'avanzo);
- 219.262 euro a favore del **Fondo per il volontariato** ex art. 62 D.Lgs.117/2017 (un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);
- 19.734 euro a favore **Fondo nazionale iniziative comuni** delle Fondazioni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica ed alimentato da un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
- 6.338.876 euro a favore dei **Fondi per le erogazioni**.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022

	DPP2022	DPP2021	CONS.2020
Dividendi e proventi assimilati	10.511.179	9.647.727	5.364.612
<i>Intesa Sanpaolo S.p.a.</i>	3.820.482	4.992.676	-
<i>CDP S.p.a.</i>	2.716.651	2.093.310	2.963.197
<i>CDP Reti S.p.a.</i>	241.550	218.358	241.550
<i>Sinloc S.p.a.</i>	-	77.650	141.870
<i>Azioni quotate</i>	506.908	475.453	487.171
<i>Fondi chiusi</i>	188.049	-	158.711
<i>Quaestio Sif Fund Six</i>	2.079.023	1.790.280	1.209.678
<i>Altri fondi</i>	958.515	-	162.435
Interessi, proventi asssimilati, sval./rivalutazione, risultato negoziazione	301.704	896.886	1.122.838
<i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i>	270.162	660.007	1.853.886
<i>b) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	15.262	196.179	- 779.156
<i>c) da crediti e disponibilità liquide</i>	16.280	40.700	48.108
Altri Proventi	650.000	50.000	96.649
Oneri	1.600.000	1.645.000	1.784.184
<i>a) compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 540.000	- 570.000	- 604.872
<i>b) per il personale</i>	- 482.000	- 480.000	- 479.253
<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 90.000	- 90.000	- 96.768
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 75.000	- 85.000	- 82.103
<i>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<i>f) commissioni di negoziazione</i>	-	-	-
<i>g) ammortamenti</i>	- 40.000	- 60.000	- 22.858
<i>h) accantonamenti</i>	-	-	-
<i>i) altri oneri</i>	- 373.000	- 360.000	- 498.330
Proventi/Oneri straordinari	-	-	81.194
Imposte	- 766.271	- 1.770.000	- 650.259
Accant. articolo 1, co. 44, L. n. 178/2020	- 874.271		
AVANZO DELL'ESERCIZIO	8.222.341	7.179.613	4.230.850
<i>Alla Riserva Obbligatoria</i>	- 1.644.468	- 1.435.923	- 846.170
<i>Al Fondo per il Volontariato</i>	- 219.262	- 191.456	- 112.823
<i>Al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	- 19.734	- 17.231	- 10.154
AI FONDI PER LE EROGAZIONI	6.338.876	5.535.003	3.261.703

I FONDI PER LE EROGAZIONI

Ricordando che a partire dal 2013 la Fondazione contabilizza le erogazioni deliberate nell'esercizio attraverso l'utilizzo dei fondi esistenti e non con la destinazione dell'avanzo dell'anno, di seguito si riporta la tabella con accantonamenti e utilizzi dei fondi per le erogazioni.

L'importo delle disponibilità al 31 dicembre 2021 è ottenuto dal saldo del valore di bilancio al 31 dicembre 2020 (euro 24.620.675) incrementato degli accantonamenti previsti nel DPP2021 (pari a euro 6.652.664) e decurtato delle erogazioni ivi previste (6 milioni di euro).

Si tratta di un dato destinato ad incrementarsi qualora dovesse essere confermata la politica di distribuzione dei dividendi annunciata da Intesa Sanpaolo che influirebbe positivamente sul risultato in corso di formazione e quindi sugli accantonamenti ai fondi.

	FONDI AL 31.12.2021	ACCANT. 2022	EROGAZ. 2022	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZ. NETTA ANNUA
FONDI DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.779.620	-	-	12.779.620	-
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	8.377.897	5.324.656	- 5.050.000	8.652.553	274.656
FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI	2.086.535	1.014.220	- 950.000	2.150.755	64.220
FONDO ART. 1, CO. 44, L. N. 178/2020	-	874.271	-	874.271	874.271
TOTALE	23.244.052	6.338.876	-6.000.000	23.582.928	1.213.147

Il Fondo Art.1 Co.44 L.178/2020 accoglie il risparmio fiscale previsto da tale norma che va destinato "al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" in settori sostanzialmente coincidenti con quelli in cui opera la Fondazione.

Si è proceduto all'accantonamento ai soli Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e per le erogazioni negli altri settori statutari (in relazione al relativo livello erogativo previsto) in quanto l'importo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è già in linea con gli obiettivi prefissati.

Come già evidenziato, il contributo annuale di 400.000 euro previsto dall'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo potrà concorrere al raggiungimento del livello delle erogazioni fissato in 6 milioni di euro, ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si risconteranno nel corso dell'esercizio.

Si segnala che, oltre all'aumento del livello dei fondi di 1.213.147 euro evidenziato dalla tabella, ulteriori incrementi deriveranno:

- *dal contributo di Intesa Sanpaolo di cui sopra per 400.000 euro;*
- *da quei crediti fiscali (sui versamenti al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, sui versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e sulle erogazioni per il Welfare di*

comunità) che vengono contabilizzati a diretto incremento dei fondi per le attività istituzionali (sul solo versamento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per il 2022 maturerà un credito di circa 399.680 euro);

- *dai reincameramenti dei contributi non utilizzati.*

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO

La Fondazione dispone di un patrimonio immobiliare, artistico e archivistico di cui si riepilogano di seguito gli indirizzi generali di destinazione.

Nel corso del 2020 il compendio immobiliare di Udine già sede della Fondazione, in conformità agli indirizzi espressi nei documenti programmatici, è stato conferito nel Fondo Social & Human Purpose 2 gestito da Ream Sgr. Nel contempo è stato sottoscritto con l'Università un comodato di durata trentennale con opzione di acquisto relativo al Palazzetto di Via Gemona, già sede della Banca d'Italia, da adibire a nuova sede della Fondazione. Il contratto prevede che la Fondazione provveda alla ristrutturazione del complesso.

Nell'anno in corso è stata completata la progettazione ed è stata selezionata l'impresa a cui affidare i lavori. L'importo di aggiudicazione è pari a circa 4,1 milioni di euro (compresi gli oneri di sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali e previdenziali). I benefici fiscali derivanti dalle diverse agevolazioni oggi in vigore potrebbero comportare un risparmio di circa 600.000 euro. E' stato completato l'iter autorizzativo con la Soprintendenza e i lavori dovrebbero iniziare nelle prossime settimane con una durata prevista di 15 mesi.

La sede è stata individuata con il criterio di effettuare un investimento che accanto alla soddisfazione delle esigenze della Fondazione costituisca un valore aggiunto per la comunità attraverso la valorizzazione di una zona importante della città. E' in via di definizione un accordo tra Fondazione, Università e Comune di Udine che consentirà la creazione di un passaggio tra Piazza Primo Maggio e Via Gemona mentre un accordo tra Comune e Università permetterà la fruizione pubblica del Parco di Palazzo Antonini Maseri. Nel 2022 dovrebbero concludersi i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato il "Palazzetto del Pordenone", attraverso il quale la Fondazione potrà dotarsi di un ufficio di rappresentanza e nel contempo recuperare alla pubblica fruizione un importante edificio storico.

La Fondazione proseguirà le iniziative volte alla promozione del patrimonio artistico di proprietà - che si compone di oltre 600 opere tra quadri, stampe, incisioni e arredi appartenuti al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, sostenendo l'allestimento di mostre volte ad avvicinare il pubblico ad opere altrimenti poco evidenziate e favorendo la concessione in comodato alle Istituzioni in grado di valorizzarle per una migliore conoscenza dell'arte e della storia locale. Proseguirà anche la valorizzazione dell'archivio storico che rappresenta un'importante testimonianza per la storia socio-economica del nostro territorio dai Monti di Pietà ai tempi nostri (esposizione temporanea dei documenti più significativi, pubblicazione di studi e

trascrizioni nel sito internet). Particolare cura sarà posta nella valorizzazione del patrimonio artistico e archivistico anche attraverso tecnologie digitali.

E' in corso di rinnovo l'affidamento alla società di gestione della struttura dei 32 posti auto del parcheggio sotterraneo di Piazza Primo Maggio di cui il Comune di Udine ha concesso la disponibilità.

Udine, 25 ottobre 2021